

Comune di S. Giorgio C. S. E

PROVINCIA DI.....TORINO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO, DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

S O M M A R I O

Art.	DESCRIZIONE	Art.	DESCRIZIONE
	CAPO I - NORME GENERALI	14	Annullamento della commissione
1	Istituzione del servizio		CAPO IV - TARIFFE
2	Oggetto del regolamento	15	Tariffe
3	Gestione del servizio	15-bis	Maggiorazioni consentite ai comuni
4	Funzionario responsabile	16	Riduzione del diritto
5	Soggetto passivo	17	Esenzione dal diritto
6	Definizione e finalità del servizio		CAPO V - MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL DIRITTO
	CAPO II - SPAZI PER LE AFFISSIONI DIRETTE	18	Pagamento del diritto - Recupero di somme
7	Superficie degli impianti	19	Gestione contabile delle somme riscosse
8	Ripartizione della superficie e degli impianti	20	Contenzioso
9	Spazi privati per le affissioni dirette		CAPO VI - SANZIONI E NORME FINALI
10	Autorizzazione per le affissioni dirette	21	Sanzioni tributarie e interessi - Sanzioni penali
11	Rimborso di spese	22	Rinvio ad altre disposizioni
	CAPO III - MODALITÀ PER EFFETTUARE LE AFFISSIONI	23	Pubblicità del regolamento
12	Modalità per le pubbliche affissioni	24	Variazioni del regolamento
13	Consegna del materiale da affiggere	25	Entrata in vigore

IL SINDACO
ELENA IRO GIOVANNI



IL SEGRETARIO COMUNALE
Zupolo dr. Giampiero

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 1

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO

1. È istituito, in tutto il territorio comunale, verso il corrispettivo di diritti, in relazione al disposto dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, il servizio delle «Pubbliche affissioni».

ART. 2

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina la sola effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni di cui al Capo I del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, così come previsto dall'art. 3, comma 1, del detto D.Lgs.

2. La disciplina dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità sarà oggetto di apposito separato regolamento.

ART. 3

GESTIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio per l'accertamento e riscossione del diritto sulle pubbliche affissioni è di esclusiva competenza comunale e potrà essere gestito, come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507:

a) in forma diretta;

b) in concessione ad apposita azienda speciale;

c) in concessione a ditta iscritta all'albo dei concessionari tenuto dalla Direzione centrale per la fiscalità locale del Ministero delle finanze, previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

2. Il Consiglio Comunale, con apposita deliberazione, determinerà la forma di gestione.

3. Nel caso in cui venga prescelta una delle forme di cui alle lettere b o c del primo comma del presente articolo, con la stessa deliberazione sarà approvato, rispettivamente, lo statuto o il capitolato.

4. Nel caso di gestione in forma diretta troveranno applicazione le norme di cui agli articoli successivi.

ART. 4

FUNZIONARIO RESPONSABILE

1. Il funzionario responsabile di cui all'art. 11 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, entro il mese di gennaio di ciascun anno dovrà inviare, ^{alla Giunta o al Sindaco se non possibile alla Giunta} ~~all'assessore pro-pesce,~~ dettagliata relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente con particolare riferimento ai risultati conseguiti sul fronte della lotta all'evasione.

2. Con la relazione di cui al precedente comma dovranno essere inoltre evidenziate le esigenze concernenti:

a) l'organizzazione del personale;

b) l'eventuale fabbisogno di locali, mobili e attrezzature.

3. Con la stessa relazione dovranno essere proposte le eventuali iniziative, non di sua competenza, ritenute utili per il miglioramento del servizio.

4. Tutti i provvedimenti del "funzionario responsabile" assumono la forma di "determinazione", e dovranno essere numerati con unica numerazione annuale progressiva continua. Un originale, munito degli estremi di notifica all'interessato o di pubblicazione all'albo pretorio, dovrà essere tenuto e conservato con lo stesso sistema osservato per le deliberazioni della Giunta Comunale.

5. Nel caso di gestione in concessione le attribuzioni dei commi precedenti spettano al concessionario.

ART. 5

SOGGETTO PASSIVO

(Art. 19, comma 1, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Sono soggetti passivi del diritto sulle pubbliche affissioni coloro che richiedono il servizio e in solido, coloro nell'interesse dei quali il servizio stesso è richiesto.

ART. 6
DEFINIZIONE E FINALITÀ DEL SERVIZIO
(Art. 18, comma 1, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione, a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica, ovvero, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

IL SINDACO
ELENA



IL SEGRETARIO COMUNALE
M. M. M.

**CAPO II - SPAZI PER LE AFFISSIONI
AFFISSIONI DIRETTE**

**ART. 7
SUPERFICIE DEGLI IMPIANTI**

(Art. 18, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. La superficie degli impianti da adibire alle pubbliche affissioni viene stabilita in mq.....²⁰.....
.....) per ogni mille abitanti.
2. La Giunta comunale, con apposite deliberazioni, determinerà la superficie e la localizzazione di ciascun impianto.

**ART. 8
RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE E DEGLI IMPIANTI**
(Art. 3, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. La superficie degli impianti pubblici di cui al precedente articolo 7, da destinare alle affissioni, viene ripartita come segue:

a) alle affissioni di natura istituzionale, sociale e comunque prive di rilevanza economica	20 %
b) alle affissioni di natura commerciale	70 %
c) a soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, per l'effettuazione di affissioni dirette	<u>10 %</u>
	100 %
2. Ai fini della ripartizione di cui al precedente comma si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

**ART. 9
SPAZI PRIVATI PER LE AFFISSIONI DIRETTE**

1. Per la realizzazione degli impianti per le affissioni dirette previste dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, saranno osservate le procedure di cui al presente capo.
2. Qualora gli impianti siano installati su beni appartenenti o dati in godimento al comune, l'applicazione del diritto sulle pubbliche affissioni non esclude la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nonché il pagamento di canoni di locazione o di concessione.

**ART. 10
AUTORIZZAZIONE PER LE AFFISSIONI DIRETTE**

1. L'affissione diretta di cui al precedente articolo è consentita esclusivamente sugli appositi impianti autorizzati.
2. L'autorizzazione dovrà essere richiesta dagli interessati con allegate n.....¹..... copie:
 - a) della dichiarazione di consenso del proprietario del terreno o del fabbricato su cui l'impianto dovrà essere realizzato;
 - b) relazione sulle caratteristiche dell'impianto;
 - c) planimetrie della zona con localizzato l'impianto che si intende realizzare;
 - d) disegno dell'impianto.
2. L'autorizzazione, sentita la commissione edilizia ed accertato il rispetto delle norme a tutela delle cose di interesse artistico o storico e delle bellezze naturali, dei regolamenti edilizio e di polizia urbana, sarà rilasciata dal Sindaco.
3. Ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il termine per la conclusione del procedimento relativo alla richiesta avanzata ai sensi del precedente comma 2 è fissato in²..... mesi. Qualora vengano richiesti da parte dell'ufficio chiarimenti o integrazioni della documentazione prodotta, il termine è prorogato di²..... mesi.

IL SINDACO
PIAZZA S. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tommaso Dr. Giannetto

ART. 11
RIMBORSO DI SPESE

1. Alla richiesta di autorizzazione di cui al precedente articolo 10 dovrà essere allegata la quietanza dell'ecomunale attestante la costituzione di un fondo rimborso spese di L. 1.500, così determinato:

a) Diritti di istruttoria - compresi i sopralluoghi	L. 1.000
b) Rimborso stampati	L. 500
.....	L. _____
Tornano	L. <u>1.500</u>

2. L'ammontare del fondo di cui al precedente comma potrà essere variato in ogni momento con deliberazione della Giunta Comunale.

IL SINDACO
ELENA [Signature]


IL SEGRETARIO COMUNALE
Zaccaro [Signature]

CAPO III
MODALITÀ PER EFFETTUARE LE AFFISSIONI

ART. 12
MODALITÀ PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI
(Art. 22 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Le pubbliche affissioni devono essere effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento alla commissione, che deve essere annotata in apposito registro cronologico.
2. La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo; nello stesso giorno, su richiesta del committente, il Comune deve mettere a sua disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.
3. Il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche si considera causa di forza maggiore. In ogni caso, qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni dalla data richiesta, il Comune deve darne tempestiva comunicazione per iscritto al committente.
4. La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente per iscritto entro dieci giorni dalla richiesta di affissione.
5. Nei casi di cui ai commi 3 e 4 il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico e il Comune è tenuto al rimborso delle somme versate entro novanta giorni.
6. Il committente ha facoltà di annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita, con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto.
7. Il Comune ha l'obbligo di sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e, qualora non disponga di altri esemplari dei manifesti da sostituire, deve darne tempestivamente comunicazione al richiedente mantenendo, nel frattempo, a sua disposizione i relativi spazi.
8. Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere ed entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del diritto, con un minimo di L. 50.000 per ciascuna commissione; tale maggiorazione può, con apposita previsione del capitolato d'oneri, essere attribuita in tutto o in parte al concessionario del servizio.
9. Nell'ufficio del servizio delle pubbliche affissioni devono essere esposti, per la pubblica consultazione, le tariffe del servizio, l'elenco degli spazi destinati alle pubbliche affissioni con l'indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono ed il registro cronologico delle commissioni.
10. Nessuna affissione può avere luogo prima del pagamento dei diritti dovuti.
11. Con la comunicazione di cui ai precedenti commi 3 e 4 dovrà essere indicato il giorno in cui l'affissione avrà luogo.
12. Il materiale abusivamente affisso fuori degli spazi stabiliti sarà immediatamente defisso e quello negli spazi stabiliti, coperto, salvo la responsabilità, sempre solidale, a norma del presente regolamento, di colui o coloro che hanno materialmente eseguito l'affissione e della ditta in favore della quale l'affissione è stata fatta.

ART. 13
CONSEGNA DEL MATERIALE DA AFFIGGERE

1. Il materiale da affiggere dovrà essere consegnato dagli interessati dopo aver soddisfatto, nelle forme di legge, gli eventuali adempimenti fiscali.
2. Un esemplare del manifesto o fotografia sarà trattenuto dall'ufficio per essere conservato negli archivi. L'originale non potrà essere restituito neppure nel caso di revoca della richiesta di affissione.
3. Il richiedente e colui nell'interesse del quale l'affissione viene richiesta, restano comunque direttamente responsabili delle eventuali infrazioni di legge sia penali, che civili, che fiscali, vigenti in materia.

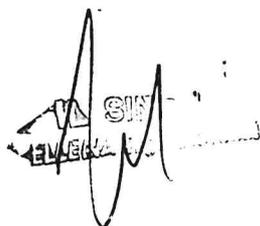
ART. 14
ANNULLAMENTO DELLA COMMISSIONE

1. L'annullamento della commissione, salvo i casi previsti dai commi successivi, comporta il rimborso delle somme versate.

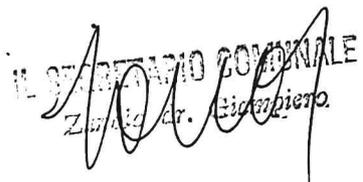


Zanolo dr. Giampiero

2. Nei casi previsti dai commi 3 e 4 del precedente articolo 12, la richiesta di annullamento dovrà pervenire al mune o al concessionario almeno il giorno precedente quello indicato nella comunicazione di cui al comma 11 dello stesso articolo 12.
3. L'annullamento della richiesta di affissione prevista dal comma 6 del precedente articolo 12 dovrà pervenire all'ufficio comunale o al concessionario almeno il giorno precedente quello dell'affissione.
4. L'annullamento della commissione e l'ammontare delle somme da rimborsare dovranno risultare da apposita determinazione del responsabile del servizio.
5. Il materiale relativo alle commissioni annullate, ad eccezione di un esemplare che resta acquisito agli atti, sarà conservato, per sessanta giorni da quello in cui ha avuto luogo la riscossione della somma rimborsata, a disposizione dell'interessato.
6. Decorsi i sessanta giorni il materiale sarà avviato alla Segreteria Comunale per essere compreso fra gli atti e consegnare alla Croce Rossa Italiana, con la procedura prevista per lo scarto degli atti dell'archivio comunale.


SIN
REVERENDI



IL SEGRETARIO COMUNALE
Z. M. dr. Giampiero


CAPO V - MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL DIRITTO

ART. 18

PAGAMENTO DEL DIRITTO - RECUPERO DI SOMME

(Art. 19, comma 7, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.
2. Per il recupero di somme comunque dovute a tale titolo e non corrisposte si osservano le disposizioni dello stesso articolo 9 del D.Lgs. n. 507/1993.

ART. 19

GESTIONE CONTABILE DELLE SOMME RISCOSE

1. Per la gestione contabile delle somme riscosse dovranno essere osservate puntualmente le disposizioni emanate in relazione al disposto dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.
2. Il direttore di ragioneria ed il funzionario responsabile di cui al precedente articolo 4 sono personalmente responsabili, ciascuno per la parte di competenza, del rigoroso rispetto delle norme richiamate nel precedente comma.

ART. 20

CONTENZIOSO

1. Contro gli atti di accertamento è ammesso ricorso:
 - a) all'Intendente di finanza sino alla data di insediamento della Commissione tributaria provinciale;
 - b) alla detta Commissione tributaria provinciale, dopo il suo insediamento, secondo il disposto dell'art. 80 del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, recante: «Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413».

IL SINDACO
ELENA [firma]



[firma]

CAPO VI - SANZIONI E NORME FINALI

ART. 21

SANZIONI TRIBUTARIE ED INTERESSI - SANZIONI AMMINISTRATIVE

(Art. 23 e 24 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Per tutte le violazioni delle norme relative al servizio delle pubbliche affissioni trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 23 e 24 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

ART. 22

RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, nonché alle speciali norme legislative vigenti in materia.

ART. 23

PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 24

VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO

1. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente regolamento dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

ART. 25

ENTRATA IN VIGORE

(Art. 36, comma 2, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. Il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 1996.

IL SINDACO
Alfano in Cavour



IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanolo dr. Cavour

- Pubblicato all' ALBO PRETORIO
in data 06 aprile 1995
- Trasmessa al CO.RE.CO. il 07/04/1995
Diventa esecutiva in data 27/04/1995
- Ripubblicata all' Albo Pretorio del
Comune per 15 gg. consecutivi
dal 27/04/1995 -

Son Giorgio Cse, 13/05/1995



IL SEGRETARIO COMUNALE
Zucchi via Crispino

Originale



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19



13/05/95
Il Funzionario incaricato
IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanolo dr. Giampiero

OGGETTO:

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI. APPROVAZIONE.

L'anno millenovecentonovantacinque addi' dieci del mese di MARZO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per DECISIONE DEL SINDACO con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si e' riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di la convocazione, il

Consiglio Comunale.

COGNOME E NOME	Pr.	As.
ELLENA Giovanni	X	
DORMA Antonio	X	
MIGLIO Angela in CEVA	X	
ROSCIO Mario	X	
CORNO Bruno	X	
SERAZIO Fausto	X	
PEILA Giacomo	X	
BOGGIO Armando	X	
CARETTO Domenico	X	
GIORDANO Pietro	X	
BOGGIO Antonio	X	
MIOLA Onorato	X	
MEOTTO Roberto	X	
DEFILIPPI Sergio	X	
TOTALE	14	00

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Sig ZANOLO dr. GIAMPIERO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ELLENA Giovanni nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI - APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Visto** il Capo I del DL n. 507, in data 15 novembre 1993, concernente la "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicita' e del diritto sulle pubbliche affissioni";
- **Visto** che anche, in relazione alla possibilita' di affidare i due servizi "pubblicita'" ed "affissione" a dipendenti diversi o di gestirli in diversa forma e tenuto conto della loro diversa natura, si ritiene opportuno approntare distinti strumenti per cui, con l'atto in esame, sara' dato corso all'approvazione del solo regolamento per l'applicazione del "Diritto sulle pubbliche affissioni";
- **Dato atto**, ai fini del disposto dell'art. 2 del DL n. 507/1993, che la popolazione residente di questo Comune, riferita al 31 Dicembre 1992, risulta dai dati pubblicati all'Istituto Centrale di Statistica, di n. 2286 abitanti, per cui il Comune appartiene alla Classe V;
- **Visto** l'art. 3 dello stesso DL. 15 Novembre 1993, n. 507, che disciplina, fra l'altro, l'adozione del regolamento;
- **Visto** lo schema di regolamento predisposto dagli uffici, nel testo proposto dalla Giunta Comunale;
- **Visto** l'art. 5 della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:
"Art. 5 - Regolamenti.
1. Nel rispetto della legge e dello statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";
- **Ritenuto** lo schema di regolamento proposto per l'approvazione corrispondente pienamente alle esigenze di questo Comune;
- **Visto** il Capo I del DL. 15 novembre 1993, n. 507;
- **Vista** la legge 8 giugno 1990, n. 142;
- **Visto** lo statuto comunale;
- **Vista** la circolare n. 10/2 del 17/03/1994 del Ministero delle Finanze;
- **Visti** i pareri favorevoli espressi dal Segretario Comunale ex art. 53 della legge 142/90;
- **Con voti unanimi favorevoli** espressi nella forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il Regolamento Comunale per l'effettuazione del

servizio delle pubbliche "affissioni" che si compone di n. 25 articoli e che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Antonio Gambiera



Il sottoscritto ha provveduto a depositare presso l'Ufficio di Pubblica Istruzione del Comune di Campitello di Stabia, in data 10/05/2017, il servizio delle pubbliche affissioni di cui all'art. 10 del Regolamento Comunale n. 1/17 del 10/05/2017, in numero di 25 articoli, allegato alla deliberazione n. 1/17 del 10/05/2017, in numero di 25 articoli, allegato alla deliberazione n. 1/17 del 10/05/2017, in numero di 25 articoli, allegato alla deliberazione n. 1/17 del 10/05/2017.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Handwritten signatures for the Sindaco, Consigliere Anziano, and Segretario Comunale.



Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 6 APR. 1995

il 6 APR. 1995

IL SEGRETARIO COMUNALE

Handwritten signature of the Segretario Comunale.

RIPUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE PER 15 GG. CONSECUTIVI DAL 27.4.1995. SAN GIORGIO C.S.E, 13 MAGGIO 1995



IL SEGRETARIO COMUNALE

Handwritten signature of the Segretario Comunale.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

TRASMESSA con elenco n. pervenuto al CO.RE.CO. in data 7/4/95
elementi integrativi pervenuti al CO.RE.CO. in data
(art. 46, comma 4)

DIVENUTA ESECUTIVA in data 27/4/95

per la scadenza del termine di 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO. (art. 46, comma 1)

per la comunicazione del CO.RE.CO. di assenza di vizi di legittimità (articolo 46, comma 5) - Provv. n. del

il 27/4/95

IL SEGRETARIO COMUNALE

Handwritten signature of the Segretario Comunale.